www.karatefrascati.it

Karate e federazioni

Dalla Fijlkam alla Fiam all'universo di sigle internazionali
Una disciplina che da sempre è sinonimo di equilibrio e forza

UNA disciplina che, in attesa del riconoscimento a sport olimpico, permette a tutti di praticare una delle arti marziali più antiche ed affascinanti.

Un karate e tante federazioni. Un universo 'parallelo' in un settore che da sempre affascina e che, nell'accezione prettamente frascatana, è da anni fucina di campioni.

Una federazione ufficialmente riconosciuta dal Coni, la Fijlkam (presidente Matteo Pellicone), che raggruppa oltre allo judo ed alla lotta (discipline olimpiche) anche il karate, l'aikido, il ju jitsu, il sumo, l'Mga, la capoeira, il grappling, il pancrazio athlima e il s'istrumpa, ed una serie di altre federazioni, tra cui la Fiam (Federazione italiana arti marziali, presieduta da Bruno Gilardi) che, legalmente e costituzionalmente riconosciute, entrano nell'ambito Coni attraverso l'affiliazione ad enti di promozione sportiva nazionale. Tutti con pari dignità, tutti con identico diritto di praticare sport, di organizzare gare, raduni, tornei e trofei, tutte con la possibilità di mettere in palio titoli nazionali secondo la propria sigla.

Un 'universo' di sigle (anche e soprattutto a livello internazionale) e di società, di atleti e di combattimenti, sotto il comun denominatore di una disciplina che da sempre è sinonimo di equilibrio e di forza.

Il gruppo del Karate Frascati (da poche settimane trasferitosi alla Rari Nantes) fino a pochi anni fa si muoveva in ambito Fijlkam ma ha poi scelto altre strade. Da qualche anno affiliata dalla Fiam, la società tuscolana (campione d'Italia con questa federazione negli ultimi tre anni) ha optato per il cambio per avere a disposizione un numero maggiore di gare alle quali far partecipare i propri ragazzi. E i risultati, in termini di crescita qualitativa, quantitativa ma anche sociale dell'intero movimento del karate, sono arrivati. Vittorie e titoli a parte. Trofei e medaglie a parte.

Sta di fatto che, da sempre, le arti marziali ricoprono un posto di primissimo piano nella storia sportiva di Frascati. Una storia fatta non solo di nomi e di trofei, ma di sudore, kimoni e tatami. E di centinaia di atleti, dai 5 ai 90 anni che nel legarsi attorno alla vita una cintura sposano con le arti marziali, disciplina dopo disciplina, un modo di intendere la vita e di praticare lo sport. Spesso lontano dalle luci della ribalta. Ma, probabilmente proprio per questo, così ricco di fascino.